

L'iniziativa Una biblioteca per il Meyer

Un libro non salva la vita ma aiuta chi sta in ospedale

Caterina Citeroni

FIRENZE - Una vera e propria biblioteca all'interno del Meyer. I piccoli pazienti ospiti dell'ospedale pediatrico fiorentino possono scegliere tra 1000 libri da leggere. Non solo, 35 volontari dell'associazione Helios li aiuteranno nella scelta. Insieme ai genitori possono non solo

prendere in prestito i libri, ma fermarsi per consultarli in uno spazio emozionale aperto alla lettura e al confronto. A organizzare la biblioteca è interve-

nuta quella di Villa Montalvo del Comune di Campi Bisenzio, specializzata nel campo dell'infanzia. Il progetto che ha dato vita alla nuova biblioteca del Meyer, inaugurata ieri mattina, si chiama "Un libro in pediatria, leggere per sentirsi sollevati".

"La noia è uno dei problemi principali - ha commentato Tommaso Langiano, commissario del Meyer -. Sappiamo infatti quanto i bambini siano portati alla vitalità e al movimento. Facciamo oggi un passo avanti per loro e con loro. Avranno la

possibilità di avere 35 volontari che hanno seguito in corso di formazione apposito e di accedere ai libri. A questo si aggiunge una promozione attiva in quei reparti dove la libertà di movimento può essere poca. L'amore per il libro è un valore fondante della nostra società e proporre strumenti, come la lettura, ai bambini e agli ado-



lescenti in una situazione di fragilità qual'è il ricovero in ospedale, non fa che arricchirli".

Il nuovo servizio affianca le tante iniziative

ve pensate per offrire stimoli fantastici, costruttivi, culturali non solo ai più piccoli, ma anche ai più grandi, ed è un progetto che non resta chiuso tra le mura dell'ospedale, ma si apre alle scuole alle biblioteche e al mondo dei ragazzi.

Era infatti presente all'inaugurazione la classe della scuola media statale "Guicciardini - Poliziano" che partecipa al corso di scrittura creativa di Enzo Fileno Barabba pensato dalla Fondazione Meyer e dalla Ludoteca dell'ospedale.